

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 5.
domestico	L. 10	L. 5.50	L. 5.
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 25	L. 13.50	L. 13.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati al conteggio per trimestre.  
Le Associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, 1681

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi ciascuno fuori

Numero arretrato centesimi ciascuno

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpuncti, spazi in carattere di testino  
Articoli comunicati cent. 75 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non mandate.  
Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 22 novembre

Dobbiamo gran merito al telegrafo che nelle ultime ventiquattr'ore ci ha risparmiato una noiosa sfilata di notizie da un telegramma all'altro: il telegrafo ci ha risparmiato il tempo per la ricomposizione del gabinetto. Per noi è più che sufficiente il telegramma particolare del nostro corrispondente romano, il quale ci riassume tutte le notizie che dettati dalla stazione, che poi troviamo confermati nei giornali della sera.

Questa situazione non si è punto modificata da ieri in qua: resta cioè sempre anomala, ridicola, se non niente, contraria, e che si veglia sostenere, a tutte le buone regole parlamentari, e che ne porta la pena è soprattutto il Cairoli, che gli organi del ministero di Stradella cominciano già a trattare dall'alto in basso, e ad imporgli le condizioni. Cairoli credeva trovare nel Depretis un alleato, ed ha in lui un prepotente, un padrone. Ben gli sta. Il Cairoli non fa mai un uomo politico, ma questa ultima fase della sua vita ministeriale finisce di comprometterlo, e di renderlo impossibile per l'avvenire.

Vediamo quanto durerà la gestazione del nuovo gabinetto, la quale, da ciò che pare, vuol essere molto laboriosa. E intanto il tempo passa, e sarà impossibile discutere i bilanci prima delle vacanze di Natale. Ormai è tempo di parlar chiaro, a questi signori: la questione anche di patriottismo, e non di patriottismo turco, è in tal guisa il paese.

Continuano i commenti della stampa estera intorno al viaggio dello Czarevich a Berlino, e all'accoglienza, che si attende da quella popolazione. Tutte le

notizie si accordano nell'affermare che l'accoglienza è stata freddissima, e che la stessa Corte si mostrò piuttosto riservata, senza oltrepassare gli usi del consueto cerimoniale. Ciò dà luogo a molte fantastiche induzioni, alimentate anche dalla notizia, che ormai sembra fuori di dubbio, di un grosso concentramento di truppe russe ai confini della Polonia. Bisogna però andar cauti nel prestar fede a codeste dicerie, non esagerando da una parte l'ottimismo, e dall'altra le apprensioni, che finora non sono giustificate. La Russia lascia costantemente un grosso corpo di truppe in Polonia, e i suoi giornali sostengono che non fu accresciuta né di un uomo, né di un cannone l'ordinaria cifra del piede di pace.

Tuttavia un tal quale antagonismo fra la Russia, e la potenza tedesca si è manifestato ultimamente anche a proposito dell'affare di Arababia, di quel punto strategico, sul corso del Danubio, intorno al possesso del quale nacque così viva contestazione fra la Rumenia e la Russia, sul finire dell'ultima campagna.

È noto che una Commissione internazionale venne nominata dai vari Stati per risolvere quella vertenza, e che le due parti interessate dichiararono di accettare il verdetto. Questo fu pronunciato negli ultimi giorni, e mentre Inghilterra, Austria, Francia, e Germania diedero un voto favorevole alla Rumenia, l'Italia e l'Ungheria si sarebbero pronunciate in favore della Russia. Così annunciò un ultimo telegramma.

La notizia però ha bisogno di conferma, e noi abbiamo frettolosi di vederla smentita, sia perché in questa circostanza i Rumeni ci parevano dalla parte del buon diritto, sia perché non è un buon indizio della politica estera italiana questo di avvicinarsi alle viste di Pietroburgo, ritardando le suscitazioni, e di

libertà dei nostri vicini, e in particolare di quei vicini, che ci possono nuocere in tante maniere.

Non si tratta, è vero, di un grosso affare, ma le antipatie si manifestano spesso anche negli affari piccoli, e a tempo opportuno chi è più forte non è per solito altrettanto generoso per dimenticarsene.

**SUICIDIO PER DEBITI**

I nostri avversari hanno adottato un mezzo singolare per comparire trionfanti nella loro dialettica: essi attribuiscono ai nostri amici parole, che non hanno mai detto, pensieri, che non hanno mai concepito, desideri che non nutrono, ambizioni che non coltivano, e poi: lanfa in resta, visiera calata, un colpo, e il nemico è vinto, disteso nella polvere.

Cervantes redivo potrebbe dettare un'appendice all'epitolo dei molini a vento.

Ciò che attribuiscono specialmente alla destra è una impazienza sommaria di rafferrare il potere, anzi, secondo essi, la destra se ne lusingava in questo momento, non appena ci fu sentore della crisi, che attraversiamo.

Non importa se il Minghetti a Palermo palesò invece molti dubbi, anzi un'aperta sfiducia sull'imminente ritorno del suo

partito al governo, non importa se altre notabilità di destra tennero lo stesso linguaggio, se altre ancora restano chiuse nel più assoluto silenzio. Tant'è: occorre dire che la destra è rimasta delusa, occorre dire, che mentre essa smanìa per rialzarsi, tutto il paese non vuol saperne di lei, e poich'essa non si muove, darsi tutta l'aria di aver detto il vero.

Il fatto è che la destra, lungi dall'affannarsi per sé medesima, nell'interesse di partito, si preoccupa grandemente dei nuovi e più grandi mali, che la progressista sta per tirare a lasso all'Italia.

Vi ha chi si conforta pensando, che questa sia l'ultima prova di un partito già manifestamente condannato dal paese. Non lo sappiamo: forse quel che si vede non è ancora tutto, forse a questo povero paese, deluso nelle sue speranze, ingannato, è ancora riservata qualche prova peggiore prima di ritornare ad un governo, non diremo all'ideale dei governi, ma se non altro a qualche cosa di decente.

Supponendo tuttavia che la sinistra giochi la sua ultima carta, è necessario riflettere alle note pericolose, che essa va agitando su quella carta, per la

sciare a chi fosse chiamato dopo di esse, la più triste eredità che un partito possa raccogliere.

Per quanto i partiti politici abbiano, nei momenti gravi per la cosa pubblica, dei doveri, che non possono declinare senza suicidarsi, è impossibile ritenere che la destra, la quale s'è altra volta con tanto coraggio e impopolarità degli atti suoi, quando erano imposti dal bene del paese, dalla necessità di Stato, sia impaziente, smaniosa, entusiasta, come i suoi avversari la dipingono di occuparsi in queste circostanze il loro posto.

Anche il Partito nella sua fuga lancia le frecce avvelenate, anche la seppia nel tuffarsi fra l'onde intorbidate dell'acqua, e si sottrae all'occhio del pescatore. C'è la sinistra, oltre il male già fatto, sentendo prossima la sua caduta, sta lanciando le frecce delle sue passioni, ed intorbida le acque di ogni ordinamento amministrativo e politico.

Una legge elettorale mal preparata, mal digerita, e mal compresa dall'Italia reale, sarà il fomite dell'agitazione, la leva di un grande turbamento. Ecco una parte del programma, sotto gli auspici del quale un ministero Cairoli-Depretis sta per ripresentarsi alla Camera.

Un bilancio menzognero sarà la

seconda parte, ove le cifre affastellate a capriccio e contro le più ragionevoli previsioni, terranno duogo della promessa macinata, né disaranzo, aprendo l'era di quest'ultimo, che si sperava chiusa per sempre.

Vi è però una valvola, che i politici e i finanziari della sinistra si scorgono a riaprire, per la quale dovrebbe scaparsi tutto il vapore condensato nella caldaia dei loro errori e delle loro colpe. Questa valvola è la riduzione dell'esercito, e quindi la diminuzione delle spese, nel bilancio della guerra.

Questo colpo non soltanto finanziario, ma politico, anzi più politico che finanziario, era tenuto in serbo dalla sinistra, e in particolare dalla sinistra radicale, che oggigiorno, per bocca dei suoi organi, lo suggerisce come il toccato e sano delle finanze italiane.

Che i radicali vagheggino la riduzione dell'esercito, anzi la sua totale abolizione, non era un mistero per alcuno. Sarebbe però ingenuità somma immaginare che a questo loro suggerimento siano indotti da preoccupazione per le finanze, mentre hanno benissimo che la loro militarizzazione della nazione, come annuncia con pompa il Secolo questa mattina, porterebbe intanto una spe-

### APPENDICE (7) del Giornale di Padova

### Le quattro sorelle

### ROMANZO

Creando degli esseri che hanno bisogno di dominare, ne creò degli altri per soddisfare a questo bisogno, e che provano un eguale desiderio d'essere dominati.

La ragione, oppressa, si ribella a questa superiorità, ma sempre le predisposizioni naturali ve la trascinano.

Giorgina mi aveva appena guardato, che già esercitava su me un'attrazione invincibile. Perché mai tal cosa? Tu devi saperlo, tu, che sebbene maledicendo il mestiere, da un'ora a sera morresti disperato, se il fosse impedito di esercitarlo, tu, che io ho visto fremere di rabbia per quella critica sciocca, frivola, incoerente, che tributa le sue lodi lusinghiere a tutti, e che muore, ed esalta tutto ciò che è oppio, per insultare quello, che vive e non di meno vorresti occupasse di te, a rischio d'esserne mangiato!

Tu devi comprendere il sentimento che, stampandomi di me, giacché in tutte le cose ciò che rende la vita interessante, è la lotta.

Il giorno che un uomo si vedesse di qua, via aperta, senza ostacoli e senza timori, quell'uomo si ucciderebbe, e diverrebbe un'armonia.

Si fu appunto, perchè io conobbi

molte volte - dopo quel giorno - mi sono domandata, nell'intimo del mio cuore. Ov'è dunque colui al quale mio padre, morendo aveva lasciato una missione, e che non gli ha rinnegato, o ritornerà nel giorno del pericolo? Ma eccovi, affine, ed io sono rassicurata.

Se mille bombe fossero scoppiate alle mie orecchie, non sarei rimasto stordito come lo fui a queste parole. Mi parve veder danzare innanzi a me tutte le figure melodrammatiche di Gaspardo, della Torre di Nesle, e di tutti i drammi in cui v'ha un uomo fatale, che arriva all'ora, al minuto stabilito, nel momento stesso che la sua apparizione deve far arrossire d'ammirazione, ciò che voi altri chiamate il pubblico. Tuttavia mi contenni, e ripresi, volendo fare dello spirito.

Scusate, mi rispose con serietà, e d'una voce grave e sonora, come il suono d'un violoncello: scusate, signore, io mi ricordo perfettamente che voi eravate al letto di morte di mio padre, e ch'egli vi disse che un giorno voi forse potreste vegliare sulle sue figlie.

Io avevo fatta la mia domanda tenendo fortemente che una risposta equivoca o ironica mi rimandasse d'on-d'era venuto. E'fai così meravigliato di queste parole - che sembravano l'invito ad un colloquio intimo - che esclamai con un'aria di sorpresa assai a sproposito:

Com'è signorina, voi vi ricordate di tutto questo?

Molto meglio di voi, signore, riprese Giorgina, mentre mi sedeva vicino a lei. Io era quella bambina allora, ma quelle parole di mio padre mi colpirono profondamente, tanto che

dicare così severamente persone e cose alle quali fui per lungo tempo estraneo.

Giorgina mi guardò in viso, e riprese con freddezza:

Sia, signore, la vostra risposta non mi sorprende punto. Qual uomo - potendo dispensarsi d'un dovere penoso - ha mai avuto il coraggio di compierlo?

Io mi dolsi acerbamente di ciò che aveva detto.

So che voi l'avete adempiuto una volta, all'epoca del matrimonio di mia madre col signor Malabry. Il signor Durrieu, nostro vice-tutore, mi disse prima di morire, che voi volevate avvertirlo e che egli vi ha rifiutato di ascoltarvi. Ma voi probabilmente, avete capito che era una min-honoria occuparsi degli affari altrui. Quanto a me, cui l'esperienza non ha ancora insegnato questa prudenza, vi avverto senza temere le conseguenze che questo avviso può avere per me - che voi siete in una società di persone disoneste, che mirano alle vostre sostanze.

His diis - dopo queste parole Giorgina si alzò e lasciò la sala.

Durante il nostro dialogo, gli uomini erano scomparsi, ad eccezione del tenorino, che cercava invano gli squarci della sua Lira, che, a quanto potei capire - gli teneva un po' il bronco.

Io era molto imbarazzato e commosso per ciò che mi aveva detto Giorgina, e più di tutto preoccupato di lei.

La libertà franca dei modi di questa fanciulla, mi pareva superasse tutto ciò che io aveva immaginato di più strano; ma il sentimento di curiosità che io aveva provato, prima ancora di parlarle, si accrebbe, e nella speranza di vederla ricomparire, almen-

ticali i miei presentimenti, i suoi avvisi, e restai

Fu dunque questa attesa che io imparai precisamente ciò che erano le tre sorelle di Giorgina!

Cornelia era una donna che sognava solamente cavalli, palazzi, ricevimenti, equipaggi, e capiti che si era lasciata sedurre dai milioni di cui Durac abusava nella sua conversazione. Lia era la sentimentale della casa, ed io la vidi piangere sinceramente, mentre Varnier, dopo d'aver lautamente pranzato, col viso rubicondo, la barba folta e le labbra rosse, cantava con una voce, che non poteva uscire se non da un petto eccellente, una romanza crudele che aveva per ritornello:

Pietà signora

Dell'orfanello

Vi chiedo il pane

Signora bella!

Mentre questo arore miniaturo cantava, si volgeva con disperazione verso Lia e quando ebbe finito, essa gli gettò un dolcissimo sguardo che diceva sì bene:

Voi siete perdonato.

Per questo inaudito trionfo, la faccia di lui trasalì di gioia, cioè egli non provò l'infima e secreta felicità d'un cuore che ha ottenuto il perdono della donna amata; ma si gonfiò di sciocco orgoglio come uno stupido, che si dice l'eroe sicuro del suo successo.

Quanto a Sofia, l'era sedubrata molto imbarazzata per quello che doveva fare, perchè, da una parte vedeva Cornelia, che ascoltava ed approvava con un'aria da imperatrice, e dall'altra Lia, commossa fino alle lagrime, siccome una madre, per darle una guida, le diceva continuamente:

Guarda le tue sorelle, fa com'esse fanno.

Sofia si decise ad ascoltare freddamente, finché il signor Varnier cantava, e ad asciugarsi gli occhi alla fine d'ogni arietta, soffiandosi il naso strepitosamente.

Frattanto Giorgina non ricompariva, e il mio desiderio di rivederla si faceva sempre più vivo. Provava in me qualche cosa di strano a proposito di questa fanciulla, tormentato da una forte curiosità a suo riguardo.

Tuttavia non avrei voluto interrogare nessuno sul conto suo: lo sentiva e divinava che m'avrebbero detto di lui cose poco lusinghiere, e sentiva ancora che le avrei considerate come l'opinione volgare di persone che non potevano comprendere un simile carattere e uno spirito così elevato. Io la biasimavo d'essere quello che era, ma non avrei voluto sentire questo biasimo dalla bocca d'un altro.

Tu credi d'aver capito e sorridi, dicendo a te stesso; Ecco il mio Turcandoro innamorato!

No, amico mio, io non era innamorato: Giorgina m'interessava come un problema, di cui si vuole tutto il merito della soluzione. Era una delle disposizioni del mio spirito.

Mi sono disgustato con uno dei miei vicini di campagna, perchè tutte le mattine scriveva in margine al mio giornale il motto dell'enigma, mentre io era ancora deliziosamente occupato a cercarlo.

No, ti ripeto, io non era innamorato di Giorgina, ma m'interessava.

Guarda le tue sorelle, fa com'esse fanno.

Sofia si decise ad ascoltare freddamente, finché il signor Varnier cantava, e ad asciugarsi gli occhi alla fine d'ogni arietta, soffiandosi il naso strepitosamente.

Frattanto Giorgina non ricompariva, e il mio desiderio di rivederla si faceva sempre più vivo. Provava in me qualche cosa di strano a proposito di questa fanciulla, tormentato da una forte curiosità a suo riguardo.

Tuttavia non avrei voluto interrogare nessuno sul conto suo: lo sentiva e divinava che m'avrebbero detto di lui cose poco lusinghiere, e sentiva ancora che le avrei considerate come l'opinione volgare di persone che non potevano comprendere un simile carattere e uno spirito così elevato. Io la biasimavo d'essere quello che era, ma non avrei voluto sentire questo biasimo dalla bocca d'un altro.

Tu credi d'aver capito e sorridi, dicendo a te stesso; Ecco il mio Turcandoro innamorato!

No, amico mio, io non era innamorato: Giorgina m'interessava come un problema, di cui si vuole tutto il merito della soluzione. Era una delle disposizioni del mio spirito.

Mi sono disgustato con uno dei miei vicini di campagna, perchè tutte le mattine scriveva in margine al mio giornale il motto dell'enigma, mentre io era ancora deliziosamente occupato a cercarlo.

No, ti ripeto, io non era innamorato di Giorgina, ma m'interessava.

(Continua)

sa enorme, che il paese non si trova in caso di sostenerla.

Ciò che i radicali vogliono è indebolire la colonna più salda della monarchia, e scuoterla dalle sue basi.

E i radicali si comprendono: fissi ad una meta, essi cercano di arrivarvi per tutte le vie più o meno dirette.

Quelli, che non si comprendono sono i monarchici della sinistra, che, ostinati a sostenere una politica finanziaria fallace, per interesse di partito, sperano di ripararne le conseguenze disastrose, accettando la massima della riduzione dell'esercito.

In verità, esso diceva, chi considerasse senza passione, senza preoccupazione di mestiere, senza pregiudizii, lo stato vero e reale delle cose nostre, il vero e reale nostro interesse, se vi ha conclusione, cui si troverebbe naturalmente indotto, sarebbe questa sola, che le spese militari in Italia debbono essere ridotte.

Ecco dunque un organo di Depretis, di quel Depretis, che ebbe nel suo primo ministero, un collegato della guerra, il quale domandò alla Camera un aumento nelle spese per l'esercito, e che ora ne domanda nei suoi scritti un altro di parecchie diecine di milioni, eccolo suggerire una misura, che per l'Italia, è un suicidio per debiti.

Vi è alcuno disposto a dare ad un amico un simile consiglio? Vi è alcuno che non gli suggerisca al contrario di cercare qualche altro scampo, di non dissecare soprattutto le fonti delle sue risorse?

Chi dà di que' consigli all'Italia, o non ha un concetto vero del momento in cui si vive, o è come quei padri, che, dicendo di amare i loro figli, finiscono, per troppo amore, col precipitarli.

Oh! la Repubblica francese ha reso un gran servizio alla borghesia italiana. Quando nei giornali venne la notizia che Andrea era condannato, io mi trovavo una sera alla stazione di Firenze e udi il sindaco di Firenze dire al capo della Polizia di questa città queste parole: «Finalmente, Costà è stato condannato, noi possiamo rimproverare la Repubblica francese che per qualche tempo ci ha liberati da questo dannato internazionalista.»

La parte più rilevante di questa lettera è quella consacrata alla politica. Vi è spiegato chiaramente ciò che i socialisti, gli internazionalisti pensino della riforma elettorale, come vogliono condursi, e si siano d'intenti col Cairoli e il Nicolardi, e i deputati che hanno di questi uomini politici.

«In primo luogo vi dirò che il vero che il Ministero Cairoli ha promesso, che il diritto di voto sarà più esteso, ma non darà il suffragio universale, il passo di Cairoli sarà un passo piccolissimo, esaminiamo la questione da questo punto di vista, i repubblicani certamente profitteranno per i primi di questa cosa, ma dovete sapere che in Italia i repubblicani si dividono in parecchie frazioni, le principali di queste frazioni sono i mazziniani o repubblicani unitari, e i repubblicani federali, i primi seguono parola per parola il programma di Mazzini, e per conseguenza essi non prendono parte alle elezioni politiche, i repubblicani federali, (come si intitolano) prenderanno parte sicuramente alle elezioni, ma questa frazione è piccolissima in Italia e non potranno guadagnare molto pochissimo, i mazziniani sono la frazione più potente, ma come vi ho già detto, non prenderanno parte alle elezioni (7).

La politica del partito socialista rivoluzionario in faccia al ministro Cairoli sarà quella stessa che è stata di fronte agli altri ministri, nel caso della semplice riforma di Cairoli, noi socialisti non avremmo che pochissimi compagni che avrebbero il diritto di voto, e ancora per ciò non ci occuperemo delle elezioni; poi siamo sicuri che qualcuno di noi andasse al Parlamento o l'atmosfera borghese gli farebbe male, o conservandosi buono non potrebbe far niente, assolutamente niente, mentre che restano come tutti gli altri socialisti, ancora semplici soldati della rivoluzione sociale, può fare molto. Abbiamo ancora una ragione per astenerci dalle elezioni; il popolo italiano adesso diffida di tutti gli uomini politici, non crede più ai Destri, né ai Sinistri, né ai Repubblicani; egli ha veduto e tanto i Destri quanto i Sinistri gli hanno promesso sempre la libertà, l'uguaglianza, ecc., ma soltanto parole, egli diffida e non crede più ai repubblicani perché questi gli hanno promesso parecchie volte la rivoluzione, ma sempre la parola è rimasta parola, e il popolo italiano è il più miserabile di tutti gli altri e vuole la rivoluzione.

Per questa ragione qualunque sia il risultato della riforma di Cairoli, il popolo resterà indifferente a tutto, e il partito socialista-rivoluzionario essendo parte del popolo deve restare così popolare. Non crediate che quando si parla di opinioni e persone, tutti gli internazionalisti e l'opinione di tutti i socialisti rivoluzionari italiani, l'opinione che viene dai fatti che vediamo compiersi nel popolo.

Com'è vedete, il documento non è poi dei più insignificanti. Prima però di passar oltre, io debbo farvi notare, che ho scrupolosamente mantenuto la pur leggittima, l'ortografia, senza dir dello stile.

Andiamo innanzi. Ciò quanto alla riforma del garibaldino Cairoli, riguardiamo adesso la questione dal lato del suffragio universale; avendo il suffragio universale tutti i socialisti avrebbero il voto, e potrebbe ancora essere eletto qualche socialista come deputato; ma ancora in questo caso, il nostro affare sarebbe di astenersi da ogni cosa perché sicuri che, se anche due o tre, quattro o cinque socialisti saranno alla Camera dei deputati, i socialisti non avranno guadagnato niente la rivoluzione sociale, avrebbe forse perduto qualche cosa, e il popolo?

messi in testa a tutti, li combatteremo come abbiamo combattutto il Governo fino a questo giorno, li obbligheremo a delle misure repressive contro il popolo farmo in modo che presto saranno impopolari come è impopolare ora l'ex ministro Nicotera, quando gli avremo resi impopolari dovranno cadere, saranno schiacciati dal popolo. Per giungere a questo punto occorre poco lavoro. Cairoli che alcuni mesi avanti era popolarissimo in tutta l'Italia, oggi i giornali della stessa borghesia cantano che Cairoli è come Nicotera; che l'uomo più popolare del momento sia o potremo sicuri che ben presto diverrà impopolatissimo perché il potere è ben altra cosa che il popolo: che i repubblicani pure si mettano alla testa, se oggi sono un poco (per fortuna pochissimo) in grazia del popolo; domani al potere diventeranno spregevoli saranno maledetti dal popolo.

Ora trattenete voi le vostre riflessioni. Sarebbe in me temerario arrogarmi l'ufficio di coloro che possono sentenziare con autorità su certi fatti. A me solo è lecito il raccogliere e il presentarli al vostro studio e alla vostra attenzione.

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 20. — L'Italia annuncia che molti operai adetti all'arsenale della Spezia vennero arrestati come sospetti di mene internazionalistiche.

Non si conferma la voce che gli onorevoli Depretis e Cairoli abbiano chiesto al Re la facoltà incondizionata di poter sciogliere la Camera, in caso di conflitto col Senato.

GENOVA, 20. — E' già incominciata davanti alla Corte d'Assise la causa contro Stefano Canzio, Ghersi e Tescapini, imputati di ribellione a mano armata. Oggi credesi sarà pronunziata la sentenza.

Il G. d. L. Pubblice che l'onorevole Bagarini approvò il piano generale della stazione marittima di Genova, e le opere ferroviarie stabilite nella convenzione col duca di Galliera. I lavori si intraprenderanno subito.

PEGLI, 20. — S. M. la Regina nel recarsi a Bordighera, si è fermata ieri alquanto a questa stazione ferroviaria e venne affettuosamente salutata dai principi di Germania andati espressamente allo scalo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — E' constatato che in due anni la Francia ha dovuto pagare all'estero più di due miliardi. Questa cifra è una gran prova della sua ricchezza, poiché per qualunque altro Stato simili pagamenti produrrebbero una catastrofe, mentre la Francia continua a notare nell'oro.

Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale notarile.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Casirocero (Terra del Sole), provincia di Firenze, e in Vimercate, provincia di Milano.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 22 novembre. Festa scolastica. — Usciamo in questo punto dalla scuola magistrale di S. Francesco dove ebbe luogo l'annunciata festa scolastica, e proviamo ancora viva e profonda l'emozione in noi destata dallo splendido discorso dell'egregia signora Direttrice Wolff-Bassi.

La ristrettezza del tempo ci obbliga a rimettere a domani una più diffusa relazione.

Consiglio Provinciale. — Sessione ordinaria. — Il Consiglio Provinciale si radunerà in Sessione ordinaria nel giorno di martedì 25, alle ore 12 mar., ed occorrendo, nel giorno successivo, per esaurire gli argomenti posti all'ordine del giorno, che sono i seguenti:

1. Approvazione del convegno stipulato coi Comuni Camposampiero, Loreggia, S. Giorgio delle Perle, che è Campodarzago per il concorso nella spesa per le ferrovie interprovinciali.
2. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Praticato.
3. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Paduli-Catalo.
4. Relazione sulle domande per concessione di attivazioni di Tramways sulla strada Provinciale.
5. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Fratresina.
6. Proposta di transazione della vertenza sul credito della Provincia verso Venezia ed i Comuni di Mirano e Salzano, per la manutenzione della strada ex Consorzio Nolesse.
7. Voto per la formazione di un Consorzio per la sgarbatura del canale Bisatto in Distretto di Este.
8. Concorso della Provincia nella spesa per la costruzione d'un Ponte metallico sul Canale Ronciglatte in Comune di Casalestruro.
9. Domanda del Comune di Rovolon per far dichiarare Provinciale la strada detta Scapacchio.
10. D. manda del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per sussidi della Provincia ai Comuni Agrari.
11. Rapporto della Commissione speciale incaricata dalla Deputazione di fare studi e proposte sul servizio per il mantenimento dei mazziniani poveri della Provincia.
12. Comunicazioni della Deputazione Provinciale.
13. Seduta segreta.
14. Promozioni a Professori Titolari dell'Istituto Tecnico Provinciale dei Reggenti signori Biasutti Antonio, Banfichi Simone e Valerio Alessio.
15. Nomina della Commissione di Patronato dell'Istituto Agrario di Brusapiana a termini dell'art. 5 del nuovo Regolamento Organico. Consorzio Nazionale.

Padova 21 novembre 1879. Onorevole Signor Direttore, Provvi la massima compiacenza nel rilevare dal Bollettino Ufficiale del Comitato centrale, 15. in corso, che in meno di un anno è introfatto un milione.

«Acrebbe poi la mia soddisfazione nel vedere che per l'iniziativa del barone Giuseppe cav. Treves del Bionfili, la nostra patriottica Padova e suoi Comuni, nel decorso corrente anno abbiano acquistato (per la somma di lire 2056) appositi biglietti da lire una, diffusi nella ricorrenza del giorno commemorativo dello Statuto, e così al tempo al servizio e al decoro del Comune e del Regno.

«Così il nostro Comune e il Regno possono in appreso imitare l'esempio. E' poi da notarsi che ad onta delle tristi condizioni del Paese, e della fatale influenza dipendente dalle note gravi cause, il nostro Consorzio abbia ormai formato con cospicuo patrizio-

no, il quale potrebbe essere di molto maggiore se non avessero mancati i soldi sistemati a favore.

Giova sperare che la stampa seria e sinceramente liberale, anziché perdersi, le molte volte, in sterili discussioni e lotte infelice dei partiti, tanto dannose al consolidamento della Patria, governi una ricorrenza più di frequente, del Consorzio Nazionale, il quale ha l'importantissimo scopo di mantenere il Credito Nazionale oggi più che mai seriamente compromesso.

Non v'ha dubbio che Lei, onorevole Signore, saprà prestare il valido suo appoggio alla generosa idea del nostro concittadino, Preside zelantissimo di questo Comitato provinciale. Colgo tale occasione per raffermando la più sentita stima e considerazione. Dev. Obbl. Servitore UN ASSIDUO.

Università. — Il Ministero della pubblica istruzione ha dichiarato istituita la scuola di Magistero per la sezione di fisica presso la Facoltà di scienze dell'Università di Padova, appena siasi provveduta di titolare la cattedra di fisica matematica ora vacante, ma di cui è imminente la nomina del professore in seguito al risultato del concorso bandito.

Orario della ferrovia. — In cominciando da oggi i treni n. 2 da Padova a Rovigo e n. 74 da Rovigo a Padova faranno una fermata anche a Monselice, il primo alle ore 12, ed il secondo alle ore 2 31.

Tramways. — Il giornale, La Venezia, nel suo numero di ieri contiene una corrispondenza speciale del Mestre che porta la notizia, già da noi riferita, riguardante l'attivazione del tramway sulla riviera del Brenta, collegata al progetto della costruzione del nuovo Ponte sulla laguna tra i SS. Apostoli (Venezia) e Campalto passando per l'isola di Murano.

Non possiamo aggiungere di più, cioè che il preliminare per l'anticipazione dei capitali all'impresa costrattrice (Società Veneta di costruzioni) da parte della Banca Veneta fu già firmato dai due contraenti, salvo l'eventuale ratifica dopo l'approvazione del suddetto progetto, che sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio provinciale di Venezia.

Recupero dei briganti! — Fin dallo scorso ottobre venne sequestrato dai briganti, su quel di Sicilia, in Sicilia, il sig. Catalano, né per quante attive pratiche fecero le Autorità tutte, non riuscirono a scoprire dove si tenesse nascosto, quantunque parecchi dei malfattori, che avevano cooperato al sequestro, si addassero man mano arrestandosi.

Avendo infatti che il Catalano non venne trovato nei dintorni di Palermo, si fecero accurate indagini, la mattina del 15, presso il Cimiteiro, fu rinvenuto il cadavere del misero Catalano col capo staccato dal busto.

Porto di Genova. — I oggi nel Ministero delle strade ferrate. Siamo lieti di poter finalmente annunciare che, dietro il favorevole voto emesso dal Consiglio superiore, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il piano generale definitivo per la stazione marittima del porto di Genova e per le opere ferroviarie contemplate nella Convenzione col Duca di Galliera.

Ciò stante, saranno senza ulteriore ritardo principati i lavori d'impianto dei binari ed accessori d'armamento sulle Calate degli Zingari e di Santa Libanbia, di cui abbiamo più volte parlato nell'interesse del commercio genovese.

«Se si annunciano le seguenti disposizioni nell'alto personale militare: il generale Bruzzo, comandante titolare della divisione di Piacenza, sarebbe collocato a disposizione del Ministero per soprintendere alle finanze di Roma. Il generale Corto, comandante la divisione di Perugia, viene trasferito a Piacenza. Il generale Mattioli da Catanzaro sarebbe trasferito a Perugia. Il generale Rasi, aiutante di campo di S. M. il Re, è nominato comandante della divisione di Catanzaro.»

«Cum tribularentur... de necessitatibus liberavit eos Dominus.» (Ps. 106). LMO PP. XIII.

Vesuvio. — Il Vesuvio continua a far parlare della sua eruzione. Ora si annunzia da un giornale della città, che al prossimo pleniturno vi sarà probabilmente una maggiore attività eruttiva.

«E dispiacevole veder propagare per mezzo della stampa nuovi pregiudizii, mentre il progresso scientifico fa sforzi giganteschi per abbattere e distruggere i vecchi.

L'idea che la Luna possa avere una influenza sensibile sulle eruzioni dei vulcani, non è confermata dai fatti, non è passata, né crediamo possa passare, nel dominio della scienza.

Sopra nella mente di un valente scienziato francese, erediato, questa idea si raccolse con entusiasmo dal illustre direttore dell'Osservatorio vesuviano; ma l'attività eruttiva di un vulcano aumenta o diminuisce senza alcun pensiero dell'astro notturno; se è vero che con la Luna piena qualche volta l'eruzione del Vesuvio è stata più forte, questo fatto al più può dimostrare che la Luna piena non impedisce al Vesuvio, la sua più forte eruzione.

«Sono comparsi molti grossi lupi in questi Ugento (Lecco), i quali scorrazzano liberamente nelle campagne, devastando tutto quanto incontrano. Hanno già divorato trenta pecore in una masseria, e hanno anche morso qualche persona. Essi sono arrivati finanche a penetrare nelle strade di Alifide, ed uno di essi si è visto traversare la pubblica piazza in pieno giorno. Ora pare che si siano accordati tra loro i sociatori di Ugento per sterminare i molesti animali.»

Una catastrofe in Milano. — L'altrieri a Milano sulle 2 e mezza, nel laboratorio della Fonderia Pristin, di Porta Vittoria, avvenne una orribile disgrazia. La tettoia dell'ampio laboratorio rovinò completamente, e del vasto Opificio non rimasero in piedi che i muraglioni.

Nell'laboratorio vi erano 40 operai: molti di essi poterono fuggire al primo scricchiolio che udirono, ma altri rimasero sepolti sotto le macerie, e fra questi tre furono rinvenuti già morti, uno appena portato all'ospedale spirò, due sono feriti gravemente, e quattro riportarono ferite per fortuna non gravi.

Si è aperta una sottoscrittura per soccorrere la famiglia delle vittime.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 16 e 17 novembre NASCITE Maschi N. 4. Femmine N. 5.

MATRIMONI Vason Domenico di Gaetano finanziere celibe, con Nardetto Maria di Giacinto finanziaria nubile. Cusin Vincenzo di Antonio falegname celibe, con Mafeluzzi Teresa di Giovanni lavandaia nubile. Faggian Gaetano di Luigi macellaio celibe, con Mazzucatto Vittoria di Andrea casalinga nubile. Busato Antonio di Giordano agente celibe, con Azon Maria fu Luigi casalinga nubile. Bertè dott. Giuseppe di Pier Carlo possidente celibe, con Da Martignone nob. Luisa fu Girolamo possidente nubile. Sacchetti don Antonio fu Francesco d'anni 66 sacerdote celibe. Granzerà Luigi di Girolamo di 4 mesi nubile. Frain Arturo fu Francesco d'anni due nubile.

ago Babbato Teresa fu Angelo di 71 industriale vedova. Voltan Dario Regina fu Domenico anni 58 villica vedova. Più N. 2 bambini esposti. (Tutti di Padova)

# TEATRI

## NOTIZIE ARTISTICHE

**Teatro Concordi.** — Questa sera cominceranno le rappresentazioni dell'opera *Napoli in Carnovale*, il cui felice successo ha superato, per il numero di tutti, qualunque più lusinghiera aspettativa. Ci viene assicurato da chi vide *Napoli in Carnovale* sia a Venezia, come a Trieste e Firenze, che in questo teatro ottiene proprio una esecuzione indiscutibilmente superiore, sia al lato artistico, come della messa in scena. D'atti ben di rado avvengono opere buffe, che quasi tutti i prezzi sono così calorosamente applauditi, e petiti due o tre. A ciò concorre certamente, oltreché la singola bravura degli artisti nei così bene immediarsi del personaggio che devono rappresentare, l'affiatamento concorde che contribuisce in particolar modo all'effetto. Le stesse masse corali, per alto stile di marcia, qui si vedono animate e spinte a seguire l'entrain delle prime parti.

**Teatro Caribaldi.** — Fra giorni arriverà l'Uomo delle 36 (117) teste, la più grande novità del secolo. Con altro avviso verrà indicato il giorno della prima rappresentazione, nonché il programma dello spettacolo. Avvezi ai programmi degli uomini a una testa sola, siamo curiosi di conoscere anche quelli, di chi ne ha 36, dico trentasei: facendo la moltiplicazione di ciò che si vede del primo, dev'essere un pandemonio.

**Concerto.** — Domani non può aver luogo il concerto della Banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele, perchè a mezzogiorno, la Banda stessa è comandata nella Sala della Ragione per la solenne distribuzione dei premi delle Scuole Elementari.

**Concerto.** — La Musica del 39.° reggimento fanteria, suonerà domani 23, novembre in Piazza V. E. dalle 8 alle 10, 2.° e 3.° piano, i seguenti pezzi: 1. Marcia militare Binotti; 2. Sinfonia - nell'opera *Aroldo* - Verdi; 3. Po. k. brillante Giozza; 4. Finale 2.° *Giovanni di Napoli* - Petrella; 5. Polpauri - nella *Forza del Destino* - Verdi; 6. Varzer - nella *Marta* - Flot w.

### BULLETTINO COMMERCIALE

**VENEZIA, 21.** Rendita 11. god. da 1.° gennaio 1880 88 10 88.15. Id. 1.° luglio 1879 90.25 90.30. I 20 franchi 22 78 22.80.

**MILANO, 21.** Rendita 11. god. da 1.° gennaio 1880 88 10 88.15. Id. 1.° luglio 1879 90.25 90.30. I 20 franchi 22 78 22.80.

**LIONE, 20.** Sete. Buona ricerca; prezzi fermi.

### NOSTRA CORISPONDENZA

**Roma, 20 novembre.** Circa alla crisi ministeriale niuna notizia positiva. La cronaca della giornata si riassume nelle solite voci di offerte e di ripulse di portafogli. Gli onorevoli Cairoli e Depretis conferirono lungamente insieme. Essi sono d'accordo su tutti i punti, a quanto dicono i loro amici, ma a Montecitorio, si comincia a mormorare e a prevedere che il nuovo ministero non sarà vitale, per mancanza di base parlamentare. I giornali che esprimono le opinioni, ossia le passioni, i rancori, gli odi dei

vivi gruppi sono mescolanti. La *Liberazione della Riforma*, del *Bersagliere* è divertente. Si conferma che il Re dichiarò agli onorevoli Cairoli e Depretis di non potere accordare l'autorizzazione anticipata allo scioglimento della Camera. Questo grave provvedimento, disse il Re, non può essere preso se non quando vi sieno gli elementi necessari a giudicare della sua opportunità politica. Non si può, a priori, stabilire che, in caso d'una votazione contraria al Ministero, la Camera debba essere condannata. E d'altro, che può affermare ora che le elezioni generali saranno politicamente opportune in febbraio o in marzo?

### DISFACCI DA ROMA

**Roma, 21.** Gli onorevoli Cairoli e Depretis sono preoccupati dell'attitudine del Crispi e del Nicotera. Le trattative per la ricostituzione del ministero proseguono difficili. I meridionali sono di malumore, dacché ad essi si fa una parte assai secondaria nelle combinazioni. Dicei che gli onorevoli Zanardelli e Farini abbiano rinunziato l'offerta, l'uno del portafogli di grazia e giustizia, l'altro di quello della guerra. I commenti sono vivi come le previsioni. (Gazzetta d'Italia)

### DISFACCI DELLA NOTTE

**PARIGI, 21.** Il cavo telegrafico con New York è interrotto. **COSTANTINOPOLI, 20.** Il Sultano approvò la proposta di Baker di fissare il servizio militare a vent'anni. **LONDRA, 21.** Il *Daily News* ha da Alessandria che il Governo prepara un pagamento dei coupon del Prestito Domaniale. **Il Times** ha da Costantinopoli che Lyard presentò alla Porta una protesta contro i portatori dei prestiti 1858 e 1862, e contro l'accomodamento coi banchieri di Galata Assicurati che le relazioni cordiali fra Inghilterra e Turchia sieno ristabilite. **Il Morning Post ha da Berlino che il ritorno di Gorkakoff a Pietroburgo è dubbio. In causa del cattivo stato di salute egli passerebbe l'inverno in Italia. **Il Daily News ha da Berlino che i rapporti di Bismark con Oubril sono alquanto tesi. **Il Daily Telegraph ha da Vienna esser probabile un cambiamento nel gabinetto turco. La posizione di Mahmud è precaria. **MALTA, 20.** La partenza della flotta fu aggiornata, ma furono prese disposizioni, perchè possa partire entro due ore. **ROMA, 21.** L'ex imperatrice Eugenia, giunta l'ora sera a Parigi, partirà stamane per la Spagna. Non ricevette nessuno. L'arciduchessa Cristina è partita stamane per la Spagna.******

### LA LEGGE ELETTORELE

L'onor. Brin ha presentato nella seduta della Camera di ieri la relazione sul progetto di legge per la riforma elettorale. La relazione essendo già in bozza di stampa potrà essere assai presto pubblicata e distribuita. Crediamo intanto poter affermare che i principali concetti messi avanti nella relazione sarebbero l'esclusione dello squittinio di lista, il mantenimento delle circoscrizioni attuali, allargamento del diritto elettorale a tutti coloro che hanno compiuto la quarta elementare, e l'abbassamento del censo a lire 10 d'imposta erariale. (Avvenire)

### LE NOZZE DI SPAGNA

Leggesi nella *Voce della Verità*: Sua Santità il Papa Leone XIII, prendendo viva parte al fausto avvenimento, che rallegra le due Corti

di Vienna e di Madrid per le imminenti nozze di S. M. il Re Alfonso XII con S. A. R. l'Arciduchessa Maria Cristina, ha disposto che in suo nome siano presentati ai reali sposi due stupendi quadri in finissimo mosaico, chiusi in ricche cornici, rappresentanti l'uno la piazza di San Pietro, l'altro un elegante vaso di fiori.

### DISFACCI DA ROMA

**Roma, 21.** Gli onorevoli Cairoli e Depretis sono preoccupati dell'attitudine del Crispi e del Nicotera. Le trattative per la ricostituzione del ministero proseguono difficili. I meridionali sono di malumore, dacché ad essi si fa una parte assai secondaria nelle combinazioni. Dicei che gli onorevoli Zanardelli e Farini abbiano rinunziato l'offerta, l'uno del portafogli di grazia e giustizia, l'altro di quello della guerra. I commenti sono vivi come le previsioni. (Gazzetta d'Italia)

### DISFACCI DELLA NOTTE

**PARIGI, 21.** Il cavo telegrafico con New York è interrotto. **COSTANTINOPOLI, 20.** Il Sultano approvò la proposta di Baker di fissare il servizio militare a vent'anni. **LONDRA, 21.** Il *Daily News* ha da Alessandria che il Governo prepara un pagamento dei coupon del Prestito Domaniale. **Il Times** ha da Costantinopoli che Lyard presentò alla Porta una protesta contro i portatori dei prestiti 1858 e 1862, e contro l'accomodamento coi banchieri di Galata Assicurati che le relazioni cordiali fra Inghilterra e Turchia sieno ristabilite. **Il Morning Post ha da Berlino che il ritorno di Gorkakoff a Pietroburgo è dubbio. In causa del cattivo stato di salute egli passerebbe l'inverno in Italia. **Il Daily News ha da Berlino che i rapporti di Bismark con Oubril sono alquanto tesi. **Il Daily Telegraph ha da Vienna esser probabile un cambiamento nel gabinetto turco. La posizione di Mahmud è precaria. **MALTA, 20.** La partenza della flotta fu aggiornata, ma furono prese disposizioni, perchè possa partire entro due ore. **ROMA, 21.** L'ex imperatrice Eugenia, giunta l'ora sera a Parigi, partirà stamane per la Spagna. Non ricevette nessuno. L'arciduchessa Cristina è partita stamane per la Spagna.******

### LA LEGGE ELETTORELE

L'onor. Brin ha presentato nella seduta della Camera di ieri la relazione sul progetto di legge per la riforma elettorale. La relazione essendo già in bozza di stampa potrà essere assai presto pubblicata e distribuita. Crediamo intanto poter affermare che i principali concetti messi avanti nella relazione sarebbero l'esclusione dello squittinio di lista, il mantenimento delle circoscrizioni attuali, allargamento del diritto elettorale a tutti coloro che hanno compiuto la quarta elementare, e l'abbassamento del censo a lire 10 d'imposta erariale. (Avvenire)

### LE NOZZE DI SPAGNA

Leggesi nella *Voce della Verità*: Sua Santità il Papa Leone XIII, prendendo viva parte al fausto avvenimento, che rallegra le due Corti

## COBIERE DELLA SERA

22 novembre

### LA POLITICA ESTERA DELLA SINISTRA

La *Gazzetta d'Italia* così riassume un articolo della *Deutsche Zeitung* sulla politica estera della sinistra italiana: La *Deutsche Zeitung* riporta la sua attenzione sulla crisi italiana e sulla figura umiliante che il gabinetto Cairoli ha fatto fare all'Italia colla sua politica estera. La grande Italia, essa dice, ha minore importanza in questo momento nel consiglio dell'Europa di quella che non ne avesse la piccola Sardegna. La popolazione della Penisola non può tollerare a lungo un siffatto stato di cose. Le tradizioni del grande uomo di Stato che creò il giovane regno vivono così potenti in tutte le classi della società, e l'ombra di Cavour accusa gli uomini della sinistra di aver fatto perdere al paese il poter e l'influenza, così che il regno della sinistra, cioè dei protettori dell'Italia irredenta, bisogna che cessi, ed il mondo dovrà notare un esperimento di più.

### GLI IMI DISFACCI (Agenzia Stefani)

**BRUXELLES, 21.** L'Associazione liberale di Bruxelles domandò, il richiamo del Ministro, presso il Vaticano, che il ministro di Stato si parli di un documento che prova l'accordo del Papa col re. Il *Journal de Bruxelles* dice che il trattato austro-tedesco stipulato che se una delle parti dovesse sostenere la guerra contro una terza potenza, l'altra parte dovrà prestare il suo concorso per impedire l'intervento di una quarta potenza. **PARIGI, 21.** Si ha da Buenos-Ayres che la rivoluzione è scoppiata a Jaguy. Il colonnello Villagas comandante le forze del governo, è stato mortalmente ferito. Gli insorti s'impadronirono di 500 fucili e assediaron Satta, dove il governatore e l'assemblea provinciale si sono rifugiati. **LONDRA, 21.** Il vice console di S. Domingo ricevette copia del decreto di blocco dei porti di Portoplatà e Montechriste.

### NOTIZIE DI BERSA

**Firenze** 20 22  
Rendita italiana 90 45 90 75  
Oro 22 84 22 78  
Londra tre mesi 28 60 28 75  
Francia 113 95 113 80  
Prestito Nazionale 912  
Azioni Regia Tabacchi 2300  
Banca Nazionale 408 50 413  
Azioni meridionali 290  
Cassa di Risparmio 743  
Banca toscana 880  
Credito mobiliare 880  
Banca generale 25  
Rendita italiana 20 21  
Parigi 114 95 114 97  
Rendita francese 3 00 81 32 81 40  
5 00  
Rendita italiana 5 00 79 80 79 35  
Banca di Francia  
VALORI DIVERSI  
Ferrovia lomb. veneta 171 172  
Obl. ferr. V. S. A. 1865 24 263  
Ferrovia romane 118  
Obbligazioni romane 301  
Obbligazioni lombarde 259 288  
Rendita austriaca (pro) 7161 7061  
Cambio su Londra 25 27 25 27  
Cambio su Parigi 24 90 23 91  
Consolidati inglesi 95 43 95 68  
Turco 11 11

### VIENNA

**Vienna** 20 21  
Mobiliare 268 40 269  
Ferrovia austriaca 264 264 50  
Banca nazionale 841 844  
Napoleoni d'oro 9 21 9 32  
Cambio su Londra 116 55 116 61  
Cambio su Parigi 46 15 46 20  
Rendita austr. argento 70 95 70 80  
in carta 67 97 68 20  
in oro 79 91 81 25  
**Londra** 20 21  
Consolidato inglese 98 93  
Rendita italiana 78 80  
Londra 13 54 13 54  
Turco 11 75 11 55  
Cambio su Berlino 53 14 53 38  
Spagnuolo 15 12 15 12  
**Berlino** 20 21  
Austriaco 48 469 1  
Rendita italiana 77 75 77 90  
Mobiliare 457 50 4 9 50  
Lombardo 138 140

### ACQUA CADUTA DAL CIELO

**Dal mercoledì del 20 al mercoledì del 21**  
Temperatura massima — 5,3  
minima — 3,4

### ACQUA CADUTA DAL CIELO

**Dalle 9 a. alle 9 p. del 20 m. - 3,2**  
**dalle 9 p. del 20 alle 9 a. del 21 m. 10,3**

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

## ANNUNZI

Il numero doppio (18 e 19) DI OTTO PAGINE DI FANFULLA DELLA DOMENICA sarà messo in vendita Domenica 23 Nov. in tutta Italia

**CONTIENE:**  
*Fuori alla Certosa di Bologna* (versi), Giosuè Carducci — *Il secondo amore di Ugo Foscolo*, Guido Biagi — *Franz Liszt*, F. Filippi — *Chiacchiere della Domenica*, F. Marini — *Antichità romane in Liguria*, Emanuele Celsa — *La malinconia*, Paolo Mantegazza — *Ancora d'una nuova traduzione dell'Heine*, M. A. d'Azio — *Il camocchiale dello zio*, Enrico Castellucci — *Intendiamoci*, F. M. — *Le memorie di Alfonso Karr*, Fox — *Libri nuovi*, Arte e letteratura, Notizie.

Questo numero di otto pagine si vende in tutta Italia a Cent. 15.

Abbonamento per l'Italia Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANA e SKITIMANAL Anno 1926 - Sem. 13,50 - Trim. 4,50 - Anno 50,00 - Amministrazione in Roma, Piazza Montecitorio, 130

### CAFFÈ

Il nuovo conduttore si pregia di avvertire che si è riaperto l'esercizio con ottimo servizio di Caffè e bottigliere, con nuove Bigliardi in apposito locale, avente ingresso anche dalla Via S. Nicola. 848

### Casale Sebastiano

S. LORENZO Col. Genova in dicembre prossimo mette in vendita per intero le sue fattorie e terreni da terra. 621

### DA VENDERE

Pianoforte a C da ed u. V. lina, Va S. Egitto N. 1052. 614

### Avviso

I fratelli Riello e Lazzaroni ex agenti della Ditta Casale Sebastiano, avvisano d'aver aperto qui all'ANTENORE in via San Lorenzo un Negozio di Manifatture diverse, pronte a spedire campioni a chiunque ne facesse richiesta. 6587

### I. WOLLMANN

F. WERTHEIM & C. VIENNA

Deposito sempre esente in tutte le dimensioni. Via S. Francesco Padova. 45-33

### ELGR SANTE

coll'uso della quale si può godere una ferrea salute

### PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI-BON

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324 vicine la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenze. — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 71-43

## STABILIMENTO DI SCHEEMA e GINNASTICA CESARANO

Dal 1 novembre venne attivato il solito orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo. Per fanciulli e fanciulle sonvi ore speciali ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine. Lo Stabilimento è arricchito di una nuova sala e presenta tutti i vantaggi perchè la gioventù possa passarvi liete ed utili ore. 5 613

## FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI

216 volte premiata che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comoda dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tante di seta, a cilindro, ora di gran moda come di Feltrino, Gibus, di Wilkes per società, Berretti, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. **Borgo Codalunga N. 7449 28-3399 PADOVA**

## ALESSANDRO MICHELE

con magazzini manifatture all'ingrosso ed al dettaglio in Via Rodella, 111. **AVVISA** Che nel suo Negozio al minuto sito precisamente nell'angolo di detta Via Rodella e due Vecchie, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERCI sia da uomo come da donna e prezzi di tale convenienza da soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi. 31 451

## VENDITA CARBONELLA

di legna forte al minuto ed all'ingrosso, in Piazza Unità d'Italia (ex Piazza del Signori) nel locale della *Giraffa*. 62 624

## NUOVO NEGOZIO PELLICCIE

Il sottoscritto, già agente della ditta Matarallo, avvisa d'aver aperto un Negozio di Pelliccicerie, con laboratorio, in Piazza dei Frutti, vicino alla Drogheria Pezzoli, fornito di generi sceltissimi e a prezzi discreti. Promette pure la massima esattezza e puntualità nel disimpegno di quei lavori a chi volesse onorarli de' suoi comandi. 10 564 REGINATO MARIO

## AVVISO

PER LA STAGIONE INVERNALE Nel negozio alla Città di Genova angolo del Sale di fianco Petrocchi trovasi un copioso assortimento di maglierie indeste delle migliori fabbriche di Nottingham, corpetti, mutande, calze, gilet, coperte da viaggio ecc. ecc. 14-564

## TEATRO CONCORDI

— Si rappresenta l'opera: *Napoli in Carnovale*, del maestro Gioia. Ore 8. Estrazione del regio lotto che giuoca in Venezia: 73 - 76 - 49 - 42 - 67.

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

# FLO ROSANTÉ

Unica nel suo genere, prem. in più Espoz. Approvata dalle primarie. Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 8 con relativa istruzione annua, facile e breve. — Si spedisce in tutto le parti del mondo, franco d'imballaggio. CONTRO L'EMBRUSA DEL RELATIVO IMPONTO ALLA CASA

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendite all'ingrosso ed al pubblico presso la Farmacia Reale Pianori e Mauro e Compagnie.

102 296 I spacciatori nei suoi razzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono i soli veri e propri — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Labbratori.

Premiata Tipogr. Editr. Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

P. ZANIBONI

# SCAPOLO

ROMANZO

Padova, 1879, in-12 N. 3

Storia di Padova

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE

del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin. Zeitschrift di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI di BERLINO, Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole, profess. PORTA, non che flacon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'arrivo, con considerazione, credetemi D. ro Bazzani Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878. Contro voglia postale B. N. di L. 2.20 si spediscono franco in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro ogni spesa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano

Rivenditori a PADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio Farmacia all'Università, Luigi Cornello, farmacista all'Angelo Zanetti, farmacista, Bernardi e Burer, farmacista, B. Romelli, farmacista Via Carmine, E. Scortis, farmacista TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo, Farmacia Centrale Dalmato di Depanis, Via Roma, Farmacia E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragrossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra FIBENZA: E. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagnà e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacista; Bruzza Carlo, farm.; Gioy. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottini Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia. — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolini — FOLLIGNO: Benedetti Sante — FEREGIA: farm. Vecchi — RIETI: Domenico Petrin — TERNI: Gerasoli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: C. Zanetti, Jacopo Serravallo, farm. — ZARA: Androvic N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 108-430

## Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F. (Bibliotecan Medica) Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 2.00

Educazione degli Istinti in-12 - Lire 2.50

Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50

LEMOIGNI PROF. A. IL Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1.50

LOMBRONO PROF. G. L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 2

Psiche Sonetti inediti di G. Prati

SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA suoi principali contorni

INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. 2.00

BERNARDI DOTT. L. Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BELLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 2.50

MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50

La vera Acqua Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte Imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.

Acqua Dentifricia ANATERINA

Langravio di Fürstenberg generale di cavalleria. Opuscolo di suo avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Burer, Zanetti, Giuseppe Merati profumiere, Ferrara Navarra, Ceneda, Marchetto, Treviso Biondi, Fracina e Zanetti, Vicenza Valeri e Frisiero, Venezia Böttner, Zamproni, Caviola, Ponci, Agnola Longera, Milano Roberti, Bergamo Chioggia Rosteghina, Bassano, Compia profumiere.

## Premiata Tipogr. Ed F. Sacchetto

# Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Una Famegia in rovina Edizione (Elzeviriana) Lire TRE Padova 1879 TRE Lire Vendibile alla Libreria, Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

SANTINI prof. G. Tavole di Logaritmi PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Tipografia e Posetti  
Opere di lusso ed economiche  
Cambiati  
Padova  
Via Servi

## Premiata Tipografia F. Sacchetto

Padova  
Via Servi

fornita di Macchine eferi, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale

Lettere di porto  
Pubblicazioni periodiche  
Avvia

## Testi Unive sitari dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.00
- Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. L. 2.
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Anslor. Padova 1872, in-8. L. 1.50
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 10.
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. L. 8.
- Parte II: Sangificazione. Padova 1879, in-8. L. 8.
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. L. 8.
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.
- Idem — La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. L. 6.
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. L. 8.
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 10.
- Idem — Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. L. 2.
- Idem — Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

## IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA. Partit due con tredici Tavole. Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire. Padova - F. SACCHETTO - Padova

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.